



Tre articoli sul

Roiello di Pradamano

- 1) ROIELLO DI PRADAMANO, UN TESORO DA SCOPRIRE
- 2) ROIELLO DI PRADAMANO, STORIA MILLENARIA
- 3) RISCOPRIRE LE RADICI DEL ROIELLO, UN VIAGGIO NELL'INCLUSIONE



Il Roiello di Pradamano

UN TESORO DA SCOPRIRE

Siete stanchi e stressati? Volete rilassarvi in un luogo tranquillo, intimo e a contatto con la natura, magari facendo un'escursione in famiglia? Se questo è quello che cercate, non potete perdere la possibilità di passeggiare lungo il Roiello di Pradamano, tra il verde e la natura incontaminata.

Il Roiello di Pradamano è un piccolo e millenario corso d'acqua artificiale, situato nell'incantevole provincia di Udine. Lungo poco più di dieci chilometri, rappresenta la vita di una comunità.

Partendo dalla Roggia di Palma, all'altezza di Beivars, attraversa il quartiere di San Gottardo, la zona di Laipacco per scorrere lungo tutta la campagna arrivando a Pradamano. Prosegue poi fino a Lovaria per terminare il suo corso nel canale di Trivignano.

Le terre lambite da questo corso d'acqua sono un luogo perfetto dove rilassarsi per staccare dalla vita quotidiana e dal caos della città, per dedicare qualche ora a noi stessi, per godere della tranquillità offerta dalla natura, dai suoi suoni profondi e autentici. Il segreto è immergersi in questo paesaggio. Il Roiello di Pradamano è un'opportunità perfetta da cogliere senza esitazioni. Lungo questo corso d'acqua, infatti, vi è una vasta gamma di attività da svolgere. Si possono fare rilassanti passeggiate immersi nella natura, alla scoperta della flora e della fauna locali, e organizzare pic-nic con amici e familiari, all'ombra degli alberi.

Per gli appassionati di sport, è possibile praticare jogging e ciclismo lungo i sentieri panoramici.

Da non perdere è la giornata del Roiello, un'iniziativa molto interessante, che si svolge annualmente nel mese di aprile, con lo scopo di promuovere il territorio. Il Roiello di Pradamano, pertanto, offre un'esperienza unica e indimenticabile per trascorrere del tempo all'aria aperta.

È un luogo poco conosciuto che però è in grado di comunicare sensazioni positive, serenità ed ideale per ricaricare le batterie.

Il Roiello di Pradamano

STORIA MILLENARIA

Situato nell'incantevole provincia di Udine, il Roiello di Pradamano è un corso d'acqua lungo poco più di dieci chilometri e rappresenta la vita di una comunità. Questa storica roggia è il corso d'acqua artificiale più anticamente documentato. Il patriarca di Aquileia, Ulrico II, lo menzionò già nel 1171 in un documento con il quale concedeva di utilizzare le sue acque. Esso è sempre stato un bene molto prezioso.

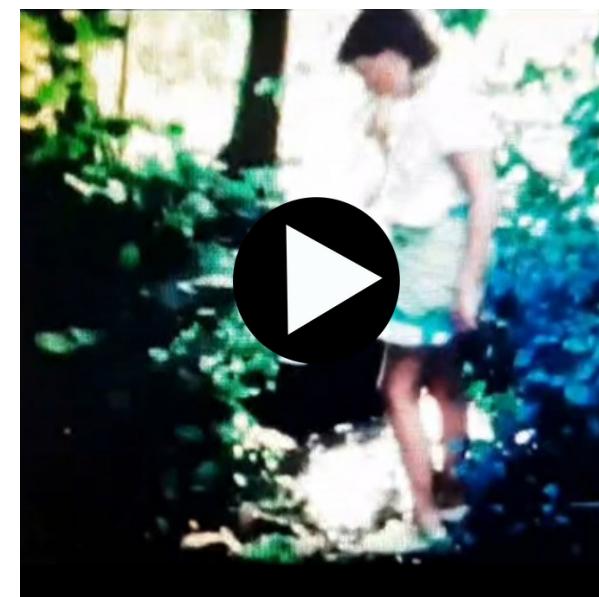
In passato, infatti, era utilizzato per irrigare i campi e fungeva da acquedotto di superficie, dal quale persone e animali potevano dissetarsi. Nelle sue acque, inoltre, le lavandaie lavavano i panni e i contadini le verdure raccolte nel campo durante il giorno, per venderle al mercato quello successivo. Il momento migliore per sciacquare le verdure era nelle ore notturne, poiché le acque del rio tornavano limpide e pulite.

Durante l'estate, i ragazzi erano soliti divertirsi cacciando i ranocchi al calar del sole, accompagnati dalla flebile luce delle lanterne. Di frequente venivano organizzati pic-nic e i bambini si sfidavano, nei punti più stretti, a saltare da una parte all'altra del rio, rischiando di caderci dentro. Nelle giornate più calde trovavano ristoro camminando nelle sue fresche acque.

Fino agli anni Sessanta/Settanta, alla fine di via Del Bon a Busa dei Veris, sorgeva un modesto mulino, che veniva utilizzato per macinare il grano e produrre la farina. In seguito alla sua dismissione, è stato trasformato in un piccolo allevamento di trote.

Attualmente, purtroppo, di esso non rimane alcuna traccia. Si può ammirare solamente una piccola cascatella d'acqua, il cui gorgoglio ritma lo scorrere del tempo. Lungo il suo percorso si possono ancora scorgere dei lavatoi, molti dei quali corrosi dalle intemperie.

Il Roiello rappresentava, e rappresenta tutt'ora, un legame tra l'uomo e la natura, fungendo da ponte tra la vita associativa, che si manifestava attraverso attività agricole, e momenti di svago.





Riscoprire le radici del Roiello:

UN VIAGGIO NELL'INCLUSIONE

Il Roiello di Pradamano è un piccolo ruscello artificiale, che scorre nell'incantevole provincia di Udine. È un tesoro nascosto, situato nel cuore della comunità.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, lontano dalle abitazioni e a ridosso di questo corso d'acqua, si sono insediati dei gruppi di etnia rom, i quali hanno portato con sé un ricco bagaglio culturale, di tradizioni e storie da condividere. Le loro testimonianze sono preziose per preservare le attività, usanze e tradizioni passate, che si svolgevano in quest'area, e ci offrono uno sguardo autentico, una possibilità per scoprire la loro storia e le loro esperienze.

Questi gruppi, inizialmente nomadi, vivevano di elemosina e commercio di cavalli e hanno trovato nel Roiello non solo un luogo di sosta, ma anche una casa. Qui, tra le sue limpide acque e i suoi antichi lavatoi, hanno radicato le loro comunità, trasformando un luogo di passaggio in un luogo di appartenenza.

Questa zona era perfetta per far abbeverare i cavalli e per lavare i panni. Il passaggio da nomadi a stanziali è segnato dall'acquisto di terreni e dalla costruzione delle loro abitazioni. Con gli anni, sono riusciti ad integrarsi all'interno della comunità locale e questo è il frutto di un processo che ha richiesto non solo impegno, ma anche una grande apertura da entrambe le parti.

Negli anni, i membri della comunità rom sono riusciti a cogliere nuove opportunità e ruoli di rilievo nella nostra società e i bambini hanno iniziato a frequentare regolarmente la scuola, raggiungendo buoni livelli di istruzione.

Oggi è importante celebrare la diversità che arricchisce la struttura della società e costruire un futuro inclusivo per tutti coloro che chiamano il Roiello casa, perché è indispensabile per i locali ma anche per la comunità rom.